

Bilancio sociale
Green Land
Cooperativa di comunità

Esercizio 2025





METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

In questa seconda edizione del Bilancio sociale, Green Land cooperativa di comunità impresa sociale si prefigge di comunicare all'esterno in modo sintetico ed efficace, scientifico e chiaro, i principali esiti dell'attività realizzata nel 2025. La redazione del bilancio sociale è quindi intesa non solo come atto di adempimento previsto per Green Land in quanto impresa sociale, ma anche come strumento di trasparenza verso gli stakeholder esterni e di prima riflessione strategica per la governance della cooperativa. In tal senso, esso risponde pienamente alle sollecitazioni della L. 106/2016 (Delega al Governo per la riforma del Terzo Settore e dell'impresa sociale), art.7 comma d) e relativi decreti attuativi che prevedono obblighi trasparenza e informazione verso i terzi.

Rispetto alla strutturazione del bilancio sociale, si è data continuità all'utilizzo del metodo **ImpACT** proposto dall'istituto di ricerca Euricse di Trento, già sperimentato nella precedente edizione del bilancio sociale. Tale metodo permette infatti di disporre di un documento di bilancio sociale che rispetta pienamente le linee guida ministeriali di cui a d.lgs. del 23 luglio 2019. Esso permette a Greenland di osservare con stessi dati nel tempo le proprie azioni e allo stesso tempo di adottare un sistema di raccolta dati che è condiviso in provincia di Trento da molte altre realtà organizzative (prevalentemente cooperative sociali ed enti di terzo settore, ma anche imprese sociali di forma giuridica diversa).

Il metodo ImpACT permette inoltre di approcciarsi ai metodi della valutazione dell'impatto sociale, incentivando alla progressiva estensione della rendicontazione sociale a dimensioni di lungo periodo e includendo nel Bilancio sociale specifici indicatori quantitativi e qualitativi delle ricadute e dell'impatto generato sul tessuto sociale di riferimento. Un processo articolato, dunque, ma che si vuole condividere nella convinzione che sia utile per fare emergere le specificità dell'ente con dati ricchi e che identifichino in vario modo le diverse dimensioni dell'azione, quella imprenditoriale e quantitativa e quella sociale e qualitativa, valutate come risultato immediato e di breve nei prodotti e servizi offerti e come risultato di lungo periodo nelle varie azioni sociali e politiche a favore del territorio e degli stakeholder.

Un primo vantaggio e valore aggiunto del metodo è stato intercettato nella possibilità quindi di permettere a Green Land di apprendere tecniche di rendicontazione, di elaborazione e presentazione del dato basandosi su un modello sufficientemente standardizzato e condiviso a livello territoriale da altri enti, in particolare aderenti alla Federazione Trentina della Cooperazione, di cui anche Green Land è socio. Il presente bilancio sociale rispetta inoltre i principi di redazione proposti dalle linee guida nazionali (capitolo 5): rilevanza delle informazioni fornite, completezza alla luce degli stakeholder con cui l'organizzazione si relaziona, trasparenza, neutralità competenza di periodo (con riferimento prioritario all'esercizio di riferimento, ma anche con alcune analisi di trend o di impatto di medio periodo), comparabilità sia nel tempo che con altre organizzazioni del territorio, chiarezza (pur usando talvolta un linguaggio tecnico), veridicità e verificabilità dati i processi di rilevazione seguiti con il metodo, attendibilità, autonomia delle terze parti con riferimento alle sezioni di bilancio sociale relative alle percezioni su politiche e azioni.

Un ulteriore specificità metodologica del metodo ImpACT adottato è quella di inserire nel processo di rendicontazione anche elementi e indicatori di valutazione dell'impatto sociale prodotto, dove *“Per valutazione dell'impatto sociale si intende la valutazione qualitativa e quantitativa, sul breve, medio e lungo periodo, degli effetti delle attività svolte sulla comunità di riferimento rispetto all'obiettivo individuato”* (art.7 comma 3). Per questobilancio sociale, e dato il recente avvio dell'attività di Green Land, la valutazione d'impatto è limitata ad alcuni aspetti relativi all'azione sul territorio e in rete con lo stesso. È chiaro, tuttavia,

negli obiettivi statutari e nella natura giuridica di cooperativa di comunità di Green Land che sia di primaria rilevanza dotare progressivamente la cooperativa di elementi di valutazione del suo impatto sociale ed ambientale sulla comunità.

Il presente bilancio sociale ripercorre così -con alcuni approfondimenti di merito e impostazione resa flessibile secondo quanto consentito dalle stesse Linee guida nazionali- la struttura di bilancio sociale prevista per normativa, articolandosi nelle seguenti sezioni: Informazioni generali sull'ente, Struttura di governo e amministrazione, Persone che operano per l'ente, Obiettivi e attività, Situazione economico-finanziaria, Altre informazioni rilevanti. Ogni sezione vuole portare la riflessione non solo sulle ricadute oggettive dell'anno, ma anche su elementi qualitativi del modo in cui la cooperativa di comunità ha agito e dei risultati che essa ha raggiunto.



INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Green Land è una cooperativa di comunità con qualifica di impresa sociale, retta e disciplinata secondo il principio della mutualità. Nel perseguire l'interesse generale della comunità, essa orienta la propria azione alla produzione di benefici ambientali, economici e sociali a favore dei soci e del territorio, piuttosto che alla generazione di profitto finanziario.

Green Land ha acquisito la qualifica di impresa sociale (regolata da D.Lgs. 112/2017) nel 2024, riconoscendosi come ente privato che *“esercita in via stabile e principale un'attività d'impresa di interesse generale, senza scopo di lucro e per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, adottando modalità di gestione responsabili e trasparenti e favorendo il più ampio coinvolgimento dei lavoratori, degli utenti e di altri soggetti interessati alle [sue] attività” (art.1)*. La cooperativa di comunità è quindi caratterizzata da assenza di scopo di lucro (art.3 D.Lgs. 112/2017) e ad essa sono applicate le norme stabilite dal decreto legislativo sull'impresa sociale.

Carta di identità dell'ente

Nome dell'ente	Green Land
Forma giuridica	cooperativa di comunità
Codice Fiscale/P. Iva	02710750221
Sede Legale	Frazione Gionghi n. 107, Lavarone

Costituita il 12 aprile 2023 con sede a Lavarone, nell'Alpe Cimbra, Green Land nasce dall'impegno congiunto di circa cinquanta soci, tra cui il Comune di Lavarone, la Cassa Rurale Vallagarina e altre realtà cooperative locali. La sua missione è promuovere uno sviluppo sostenibile e integrato della comunità attraverso attività economiche, sociali e culturali, con particolare attenzione alla produzione e condivisione di energia da fonti rinnovabili. In questo quadro, la cooperativa rappresenta una delle prime esperienze di comunità energetica rinnovabile (CER) in Trentino, contribuendo alla diffusione di un modello energetico decentralizzato e radicato nei territori.

La cooperativa opera come comunità energetica rinnovabile, consentendo ai consumatori finali e ai produttori di energia di associarsi per condividere l'energia prodotta localmente da impianti alimentati da fonti rinnovabili. Questo modello promuove l'autoconsumo diffuso e contribuisce alla sostenibilità ambientale ed economica del territorio. Più nello specifico, anche statutariamente si prevede che *“la cooperativa intende promuovere e valorizzare l'autoconsumo diffuso di energia da fonti rinnovabili consentendo ai consumatori finali e/o produttori di energia di associarsi per condividere l'energia localmente prodotta da impianti alimentati da fonte rinnovabile nella disponibilità della cooperativa stessa. Essa si ispira ai principi del decentramento e della localizzazione della produzione energetica, dell'utilizzo e della produzione di energia in modo consapevole, ecosostenibile e partecipato, promuovendo un modello*

energetico sostenibile, democratico, cooperativo, resiliente e basato sulla produzione e sulla condivisione di energia da fonti rinnovabili.”

Accanto alla dimensione energetica, Green Land sviluppa ulteriori ambiti di intervento che rafforzano il proprio radicamento territoriale: tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, attività di ricerca di interesse sociale, organizzazione di iniziative culturali e ricreative, promozione del turismo sociale e agricoltura sociale. Queste attività concorrono a migliorare la qualità della vita della comunità locale e a sostenere processi di coesione sociale, configurando la cooperativa come attore di sviluppo locale a più livelli. In questa prospettiva si colloca anche la modifica statutaria approvata in assemblea il 18 maggio 2024, che ha formalizzato il passaggio a impresa sociale.

Le attuali aree di intervento sono dunque il risultato di **motivazioni pro-sociale** presenti sin dalla nascita della cooperativa. Nel corso dell'ultimo triennio, tali motivazioni si sono tradotte in alcuni obiettivi prioritari, coerenti con il percorso di sviluppo della comunità energetica e con la volontà di consolidare il ruolo della cooperativa sul territorio.

Le tappe della nostra storia

2023 - Costituzione Cooperativa di comunità

2024 - Ingresso dei Comuni di Folgaria e Luserna e superamento dei 150 soci

2024 - Diventa Impresa Sociale

2024 – Entrata in attività della CER Configurazione cabina Caldonazzo

2025 – Accettazione seconda Configurazione cabina S. Colombano

Alla luce di questi elementi identitari e finalità trasversali della cooperativa di comunità, si è lavorato nell'ultimo triennio con alcuni specifici e prioritari **obiettivi**, del cui raggiungimento si renderà conto anche nel presente bilancio sociale.

In primo luogo, l'attivazione della CER ha rappresentato l'obiettivo centrale: l'avvio di almeno un impianto di produzione energetica da fonti rinnovabili ha consentito di concretizzare operativamente il modello di comunità energetica. In secondo luogo, è stata promossa l'espansione della base sociale, con l'obiettivo di aumentare il numero dei soci e rafforzare una partecipazione diffusa alla transizione energetica. Infine, è stato avviato un percorso di formazione per la figura del Manager Territoriale, finalizzato a sviluppare competenze gestionali e di coordinamento in grado di sostenere nel tempo la crescita del progetto.

Anche nel corso dell'ultimo anno tali obiettivi sono stati raggiunti. La comunità energetica è entrata in attività il 1° ottobre 2024, grazie all'attivazione di un impianto di proprietà del Comune di Lavarone, segnando un passaggio rilevante nel percorso di transizione energetica locale. Parallelamente, il numero dei soci ha registrato una crescita significativa, raggiungendo i 214 membri al 31 dicembre 2025, a testimonianza della fiducia e del coinvolgimento progressivo della comunità.

Nel 2025 sono stati inoltre compiuti ulteriori avanzamenti nello sviluppo della configurazione della CER. Il 21 maggio 2025 il GSE ha accolto la richiesta di attivazione della seconda configurazione sulla Cabina Primaria di S. Colombano, mentre il 24 settembre 2025 è stata presentata la richiesta di accesso al servizio per l'autoconsumo diffuso relativa alla terza configurazione sulla Cabina Primaria di Rovereto Nord. Questi passaggi evidenziano un percorso di espansione progressiva che rafforza il radicamento territoriale della comunità energetica e ne amplia le potenzialità operative.

Parallelamente, prosegue il percorso formativo del dipendente che ricopre il ruolo di Manager Territoriale, garantendo continuità nello sviluppo delle competenze necessarie alla gestione e all'innovazione del progetto. Nel complesso, i risultati raggiunti confermano la coerenza della strategia adottata e consolidano

il ruolo di Green Land come esperienza che intreccia dimensione energetica, partecipazione comunitaria e sviluppo locale.

Di tali sviluppi si darà conto nelle sezioni successive del presente bilancio sociale, con particolare riferimento alla governance e alle attività realizzate al termine del 2025.



La struttura di **governance** di Green Land non è solo il risultato dell'adempimento in materia di impresa sociale, ma rappresenta il processo e il risultato allo stesso tempo dell'attivazione e del coinvolgimento della comunità, nonché della volontà di garantire la socialità dell'azione, buoni livelli di partecipazione e rappresentanza degli interessi a livello locale. La governance è simbolo della capacità di presentarsi come organizzazione di persone, organizzazione della comunità e non di capitali.

Governare la cooperativa

Soci	214
Tasso di Partecipazione alle Assemblee	30,7%
Membri del Consiglio di amministrazione	8

Secondo previsione statutaria, sono organi della cooperativa di comunità l'assemblea dei soci, il Consiglio di amministrazione, il collegio sindacale.

- Assemblea dei soci

Le Assemblee sono ordinarie e straordinarie. L'Assemblea ordinaria: a) approva il bilancio e destina gli utili; b) delibera sull'emissione delle azioni destinate ai soci sovventori; c) procede alla nomina e revoca del Consiglio di amministrazione ad eccezione dell'amministratore nominato dal Comune di Lavarone, al quale spettano in via esclusiva la sua revoca e sostituzione (art. 2542, 5° co. C.C); d) nomina, nei casi previsti dalla legge, il Presidente del Collegio sindacale e i Sindaci ed il soggetto incaricato della revisione legale dei conti; e) determina la misura dei compensi da corrispondere agli Amministratori, ai Sindaci ed al soggetto deputato alla revisione legale dei conti; f) delibera sull'eventuale erogazione del rimborso ai sensi dell'art. 21 del presente Statuto; g) approva i Regolamenti interni, incluso quello di cui all'art. 8; h) delibera sulla responsabilità degli Amministratori e dei Sindaci; i) approva il bilancio sociale; j) delibera su tutti gli altri oggetti riservati alla sua competenza dalla legge e dal presente Statuto. Sono riservate all'Assemblea straordinaria: 1. le deliberazioni sulle modifiche dello Statuto e sullo scioglimento della Cooperativa; 2. la nomina dei Liquidatori e la determinazione dei relativi poteri; 3. le altre materie indicate dalla legge.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di amministrazione o, in sua assenza, dal Vicepresidente; in assenza anche di quest'ultimo, dalla persona designata dall'Assemblea stessa, col voto della maggioranza dei presenti. Essa provvede alla nomina di un Segretario, anche non socio, e degli scrutatori. La nomina del Segretario non ha luogo quando il verbale è redatto da un notaio. Funzione, poteri e doveri del Presidente sono regolati dalla legge.

- Consiglio di amministrazione

Gli Amministratori non possono essere nominati per un periodo superiore a tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. Gli amministratori sono rieleggibili.

- Il Collegio sindacale

Nominato ai sensi dell'art. 10 D.Lgs. 112/2017, si compone di tre membri effettivi e due supplenti, eletti dall'Assemblea tra i soggetti in possesso dei requisiti previsti dalla legge. Il Presidente del Collegio sindacale è nominato dall'Assemblea. I Sindaci restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica. Essi sono rieleggibili. Il Collegio Sindacale, tre le altre, esercita i compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità sociali da parte dell'impresa sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 2, 3, 4, 11 e 12 del D.Lgs. 112/2017 ed attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'art. 9, co. 2, del D.Lgs. 112/2017. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dal Collegio Sindacale.

Guardando alla composizione di questi organi al 31 dicembre 2025, si osserva in primo luogo come Green Land include nella **base sociale** 214 soci, di cui 150 sono soci rinnovati dalla precedente annualità e 64 sono i nuovi soci entrati nel corso dell'anno. La crescita è stata quindi rilevante e l'evoluzione per Green Land in questi anni si prospetta come continuativa. In particolare, si osserva come la specificità di Green Land di essere cooperativa di comunità ed avere al centro della sua azione una comunità energetica comporti una certa articolazione della sua base sociale e delle tipologie di soci in essa presenti. Statutariamente, rispetto alla CER possono assumere la qualifica di 'soci operatori' tutti coloro che sono in grado di contribuire al raggiungimento degli scopi sociali e che ai fini dell'esercizio delle attività specifiche della comunità energetica rinnovabile (C.E.R.) di cui al D.Lgs. 199/21 appartengono ad una delle seguenti categorie:

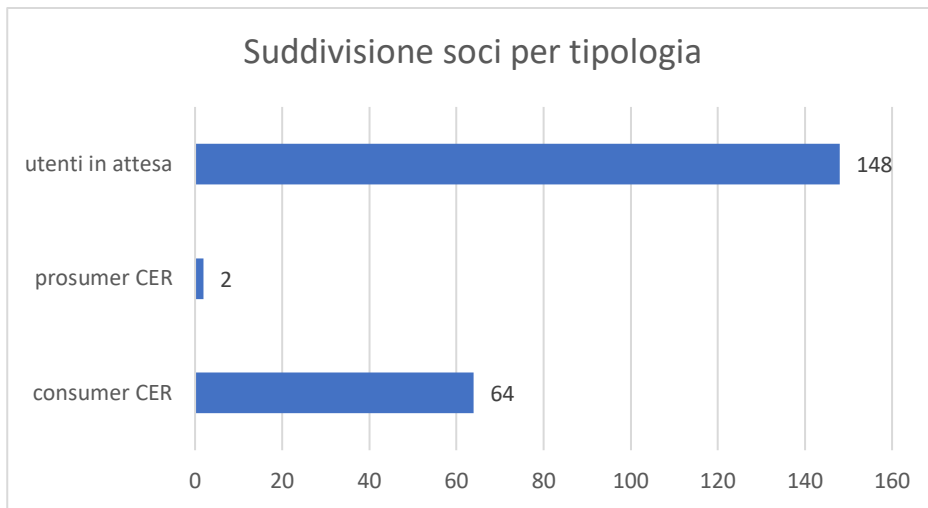
- **soci operatori consumatori**: clienti finali titolari di un punto di connessione (POD) alla rete per il consumo di energia elettrica ubicato nel territorio di operatività della Cooperativa;

- **soci operatori produttori**: produttori di energia elettrica da fonti rinnovabili, in quanto intestatari dell'officina elettrica di produzione o del codice ditta, ove previsti dalla normativa vigente, nonché delle autorizzazioni alla realizzazione e all'esercizio dell'impianto di produzione, ubicato nel territorio di operatività della Cooperativa;

- **soci operatori prosumer**: i clienti finali titolari di un punto di connessione (POD) alla rete per il consumo di energia elettrica e al contempo produttori di energia elettrica da fonti rinnovabili, ove previsti dalla normativa vigente, nonché delle autorizzazioni alla realizzazione e all'esercizio dell'impianto di produzione, ubicati nel territorio di operatività della cooperativa.

Al 31/12/2025 i 214 soci presenti sono così suddivisi tra soci della CER produttori e consumatori (questi ultimi con estrema prevalenza numerica) e soci utenti della cooperativa di comunità (in totale 148 persone) che sono comunque in attesa di passare a consumatori o prosumer. Mentre infatti i CP di Caldonazzo e S. Colombano erano già attivi nel 2025 (rispettivamente attivati il 01/10/24 ed il 21/05/25), il CP Rovereto Nord è in attesa di approvazione dal GSE.

L'aspettativa è che dal prossimo anno, la nuova situazione permetterà di accrescere quindi il numero dei soci CER rispetto ai soci utenti e all'interno dei primi di portare accrescere anche il numero dei prosumer (a fine 2025 sono infatti 19 i soci consumatori e/o utenti in attesa di passare a prosumer).



Tali diverse tipologie di soci condividono con la cooperativa gli obiettivi generali e ottengono espliciti benefici dall'appartenenza. I soci cooperatori individuano la cooperativa quale referente della comunità energetica per l'accesso al servizio di valorizzazione e incentivazione dell'energia elettrica condivisa. Il socio cooperatore, qualora aderisca alla comunità energetica, conferisce alla Cooperativa specifico mandato per la gestione tecnica ed amministrativa, in nome e per conto proprio, della richiesta di accesso al servizio di valorizzazione e incentivazione dell'energia elettrica condivisa, nonché del trattamento dei dati e della sottoscrizione del relativo contratto con il GSE per l'ottenimento dei benefici previsti dal suddetto servizio, salvo che non preesistano rapporti con lo stesso GSE a titolo privato.

La validità del mandato si intende operante per tutta la durata del rapporto societario ed è irrevocabile fino a che dura il rapporto societario stesso. I soci cooperatori affidano alla Cooperativa la gestione delle partite finanziarie in entrata ed in uscita nei confronti di GSE a titolo di incentivo ed eventuale vendita di energia nei confronti del GSE e di soggetti terzi.

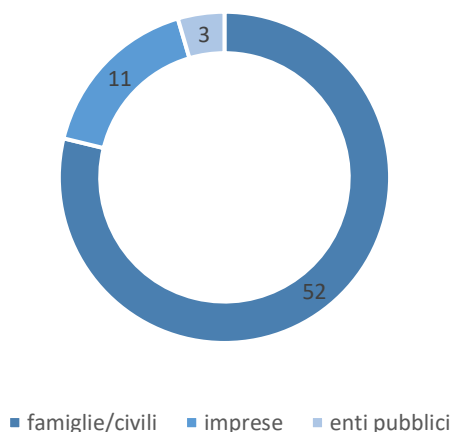
Inoltre, ai sensi della L.R. T.A.A. 1/2022 e nel rispetto dell'art. 13 del D. Lgs.112/2017, in relazione alle diverse attività in cui la Cooperativa opera, i soci possono essere ulteriormente distinti nelle seguenti categoria:

- soci lavoratori;
- soci utenti;
- soci conferitori.

Green Land si è dotata di una base sociale **rappresentativa di questi diversi interessi**, cercando di promuovere il coinvolgimento e l'inclusione nelle proprie strutture di governo democratico di esponenti, persone fisiche e giuridiche della collettività e del territorio. Nello specifico gli enti che aderiscono a Green Land sono sia di natura privata che di natura pubblica, contando tra i primi a sua volta sia enti di terzo settore che imprese individuali e collettive del territorio.

Guardando allo spaccato dei soci cooperatori consumatori del 2025, si osserva come il 78,8% sia rappresentato da famiglie o singole persone, ma siano sufficientemente numerose in valore assoluto anche le imprese.

Tipologie di soci cooperatori consumatori



Le quote associative sottoscritte prevedono importi diversificati, da un minimo di 50 Euro ad un massimo di 150 Euro.

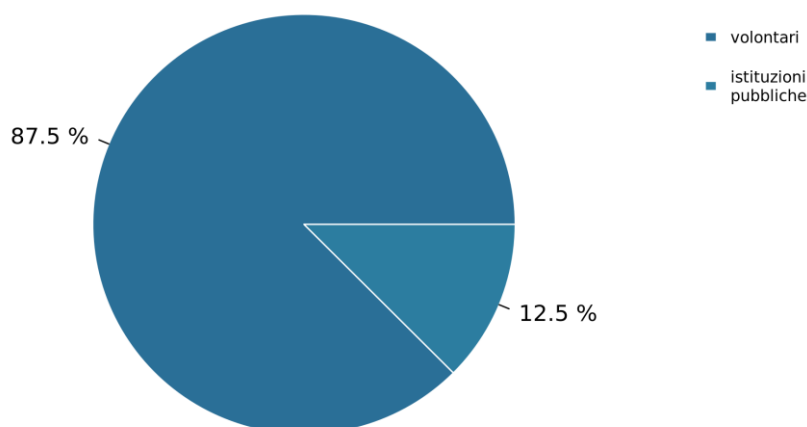
Dal punto di vista gestionale, nel 2025 Green Land ha organizzato 2 assemblee ordinarie e il tasso di partecipazione per l'assemblea di approvazione del bilancio è stato complessivamente del 30.19%, di cui il 2,5% rappresentato per delega. Si tratta di un dato in significativo calo rispetto all'esercizio precedente, per cui sarà attenzione della cooperativa promuovere la partecipazione per le prossime annualità.

Il **Consiglio di amministrazione**, organo amministrativo ed esecutivo della cooperativa, è composto da 8 consiglieri. Si tratta di esponenti di categorie diverse di portatori di interesse, dimostrando nuovamente la rilevanza assegnata a portare anche nel processo gestionale le scelte e il confronto tra attori diversi, esponenti della comunità, del Comune e di altri enti.

<i>Cognome e Nome</i>	<i>Ruolo</i>	<i>Data Prima Nomina</i>	<i>Durata in Carica</i>
Caneppele Christian	Presidente	12/04/2023	3 anni
Marzari Adriano	Vicepresidente	12/04/2023	3 anni
Paterno Leopoldo	Consigliere	18/05/2024	3 anni
Lanzini Mirko	Consigliere	12/04/2023	3 anni
Pace Maria	Consigliere	12/04/2023	3 anni
Rampelotto Barbara	Consigliere	12/04/2023	3 anni
Corradi Isacco	Consigliere	12/04/2023	3 anni
Gonnellini Fabrizio	Consigliere	18/05/2024	3 anni

La composizione del Consiglio di amministrazione non è cambiata dallo scorso anno e si è mantenuta quindi anche la rappresentatività per genere e per ruolo nell'organizzazione.

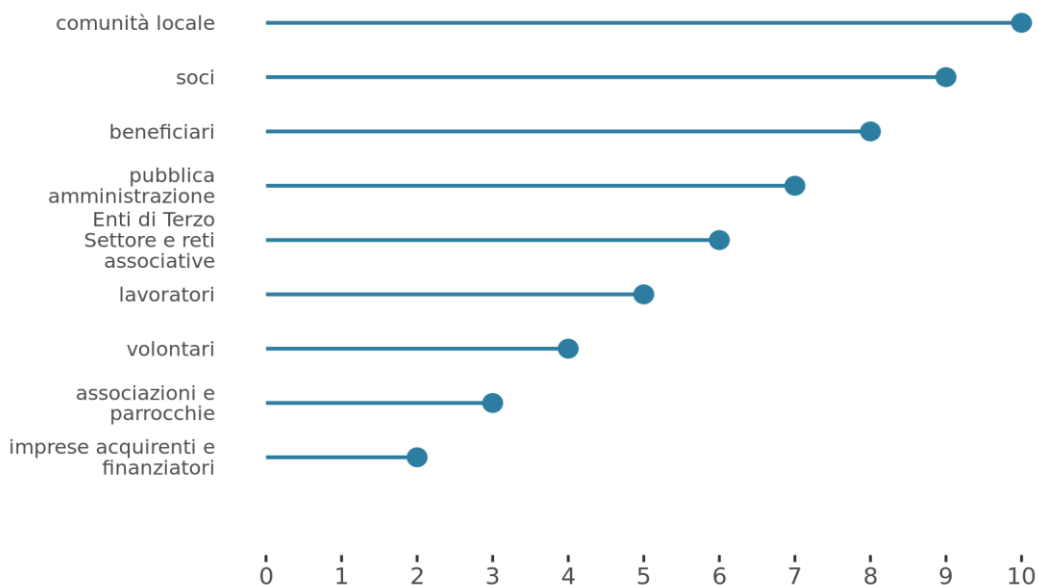
Composizione del Consiglio di Amministrazione



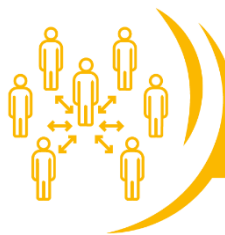
Green Land ha previsto nel 2025 un incarico di consigliere delegato per il valore lordo di 4000 euro, per funzioni specifiche a supporto della gestione e organizzazione della cooperativa. Il collegio sindacale ha invece un costo complessivo di 1000 euro; per gli altri amministratori e per il presidente non è stato previsto un compenso e vengono solo riconosciuti i rimborsi spese delle attività svolte al di là di quanto eventualmente già goduto dalle persone nell'ambito di diversi ruoli all'interno della cooperativa.

A conclusione della riflessione sulla democraticità e rappresentanza di interessi della cooperativa, si deve comunque considerare che, nonostante la centralità del socio e degli organi di governo nel processo decisionale, la cooperativa agisce con una chiara identificazione di quelli che sono gli interessi dei diversi soggetti che con essa si relazionano, dei suoi **stakeholder**.

Peso stakeholder



Per coinvolgere tali stakeholder e includere i loro interessi nel processo decisionale, Green Land ha promosso nell'anno la loro partecipazione a momenti di co-progettazione di azioni, di nuovi interventi e di idee progettuali da apportare nei servizi di operatività, e ha cercato di adottare strumenti per la rappresentanza e raccolta di idee attraverso gruppi o esponenti, o momenti di incontro e confronto formali o in generale promuovendo l'ascolto e la comunicazione anche informali o non programmati.



PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Il perseguimento degli obiettivi e della funzione sociale della cooperativa è reso possibile dall'impegno quotidiano di lavoratori, professionisti e collaboratori che, anche nel 2025, hanno rappresentato una risorsa fondamentale per Green Land. In una fase ancora iniziale di sviluppo organizzativo, il capitale umano assume infatti un ruolo centrale nel sostenere non solo le attività operative, ma anche i processi di costruzione e consolidamento della comunità energetica.

Le Risorse Umane

Lavoratori dipendenti	2
Lavoratori a chiamata	4
Professionisti	1

Green Land ha nel suo organico un lavoratore dipendente, inquadrato come impiegato e con lo specifico ruolo all'interno del servizio RTO quale manager territoriale per le politiche giovanili e familiari della Magnifica Comunità di Valle degli Altipiani Cimbri, assistenza amministrazione e CER. Un secondo lavoratore assunto per il progetto europeo CELINE che ha l'obiettivo e la finalità di monitorare i consumi dei soci.

Nel corso del 2025, la cooperativa si è avvalsa anche del supporto di un professionista (titolare di partita IVA) con ruolo di coordinatore del Piano giovani e del Distretto Family e di 4 persone con lavoro intermittente (contratto a chiamata). L'impegno è in tal caso funzionale alla condizione anche dell'attività commerciale e informativa presso la scultura Drago Vaia Regeneration e della presenza nel mese di gennaio ai mercatini di Natale di Lavarone.

La struttura operativa della cooperativa di comunità continua quindi ad essere complessivamente ridotta e le sue attività richiedono impegni ad hoc su specifiche attività che spiegano il ricorso a lavoratori a chiamata. Il peso del lavoro dipendente (calcolato a testa e non ad orario) sul totale è stato nel 2025 pari soltanto al 16,6% sul totale delle figure complessivamente operative.

La cooperativa ha realizzato per il suo personale alcune attività formative nel corso dell'anno. Si è trattato di complessive 50 ore di formazione, a cui si affiancano le attività di apprendimento on-the-job. Questo investimento appare coerente con la necessità di sviluppare competenze specifiche legate alla gestione di progetti territoriali complessi e, in particolare, alle comunità energetiche, che richiedono capacità di coordinamento tra dimensioni tecniche, organizzative e sociali.

Va infine sottolineato il contributo fornito dai membri del Consiglio di amministrazione, che hanno partecipato attivamente alla realizzazione delle attività della cooperativa, svolgendo funzioni di pianificazione e di disseminazione, sebbene non formalmente inquadrati come lavoratori o volontari. Il loro coinvolgimento rappresenta un ulteriore elemento che evidenzia la natura ibrida e partecipativa dell'organizzazione.

Il 2025 può essere letto, in questo senso, come un anno di consolidamento, caratterizzato in particolare dallo sviluppo dei progetti europei CELINE e FRAMMENTI, che hanno contribuito a rafforzare le capacità operative della cooperativa e ad ampliare le sue connessioni a livello territoriale ed europeo.



OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Gli obiettivi statuari e la mission organizzativa trovano il loro compimento nella realizzazione delle attività e rendicontare i risultati raggiunti dalla cooperativa di comunità Green Land significa quindi guardare innanzitutto in modo concreto ai servizi offerti e alle persone che ne hanno beneficiato. Nel presente bilancio sociale si è scelto, per finalità comunicative, di fornire brevi descrizioni di obiettivo e di risultato per ciascuna delle principali tipologie di attività realizzate nel corso del 2025. Le attività possono essere raggruppate fondamentalmente in tre tipologie: l'attività legata alla CER, core della cooperativa di comunità, ma per la quale, come si illustrerà nel punto seguente, il 2025 racconta di una situazione parziale, influenzata da dinamiche di contesto e nello specifico di natura autorizzativa rispetto al riconoscimento dell'esercizio dell'attività da parte del GSE; le attività sociali realizzate nell'ambito della cooperativa di comunità sia in modo di diretta competenza della CER che in collaborazione con gli enti territoriali; e attività di servizio ad enti del territorio. A queste azioni si aggiungono le azioni di disseminazione e formazione sul territorio, viste come un elemento integrativo nelle azioni di comunità descritte.

COMUNITA' ENERGETICA RINNOVABILE

L'attività principale di Green Land riguarda la gestione e lo sviluppo della Comunità Energetica Rinnovabile per l'autoconsumo condiviso di energia da fonti rinnovabili. Si tratta di un progetto che si colloca all'interno delle più recenti trasformazioni del sistema energetico, promuovendo un modello decentralizzato in cui produzione, consumo e condivisione dell'energia sono radicati nel territorio e nelle relazioni tra i soggetti che lo abitano. In questo senso, la CER non rappresenta soltanto un'infrastruttura tecnica, ma una configurazione socio-tecnica che integra dimensione energetica, partecipazione e sviluppo locale.

La Comunità Energetica Rinnovabile Green Land è attiva nel territorio dell'Alpe Cimbra e si estende ai perimetri delle cabine primarie di Caldonazzo, S. Colombano e Rovereto Nord. L'iniziativa nasce con l'obiettivo di riportare la produzione di energia rinnovabile in prossimità delle comunità locali, rendendo le risorse energetiche più accessibili e rafforzando al contempo la capacità dei territori di contribuire attivamente alla transizione ecologica. Attraverso un approccio cooperativo, la CER promuove un modello che coniuga sostenibilità ambientale, benefici economici e coesione sociale, configurandosi come uno spazio in cui i cittadini diventano non solo utenti, ma attori del sistema energetico.

Gli elementi fondamentali della comunità energetica sono rappresentati dai soci e dalle strutture produttive. Per quanto riguarda i soci, il percorso di adesione è stato avviato fin dalla fase costitutiva della cooperativa e ha conosciuto nel 2025 un'evoluzione significativa, come già illustrato nella sezione dedicata alla governance. Tuttavia, i soci che beneficiano direttamente della condivisione energetica rappresentano, allo stato attuale, solo una parte del totale, in quanto l'effettiva partecipazione alla CER dipende dalla progressiva attivazione delle configurazioni legate alle diverse cabine primarie.

Le cabine primarie di riferimento sono tre: Caldonazzo (AC221E00020), S. Colombano (AC221E00017) e Rovereto Nord (AC221E00014). Le prime due hanno ottenuto l'approvazione della configurazione da parte del GSE rispettivamente nell'ottobre 2024 e nel maggio 2025, mentre la terza risulta ancora in fase di validazione. Alla data del 31/12/2025, la CER comprende quindi 2 soci prosumer – il Comune di Lavarone, con un impianto da 80 kW, e un soggetto privato con un impianto da 13 kW – e 64 soci consumatori. A questi

si aggiungono ulteriori 211 kWp di potenza installata in fase di registrazione al GSE e soci che stanno avviando nuovi impianti per una capacità stimata di 550 kWp. L'estensione della partecipazione è pertanto strettamente connessa ai tempi di approvazione delle configurazioni, che si prevede possano completarsi nel corso del 2026.

I numeri della CER

Impianti FER	Proprietario	Ruolo	Potenza
1	Comune di Lavarone	Prosumer	80 kWp
1	Privato	Prosumer	13 kWp

Nel corso del 2025, gli impianti della CER hanno prodotto complessivamente 108.180 kWh di energia, di cui 92.120 kWh sono stati immessi in rete e condivisi tra i soci. La performance di autoconsumo si attesta al 99,9%, evidenziando una forte domanda interna alla comunità energetica e confermando la rilevanza del modello in termini di efficienza nell'utilizzo locale dell'energia prodotta.

Allo stesso tempo, le configurazioni attuali presentano un fabbisogno di consumo superiore alla capacità produttiva, rendendo necessario l'inserimento di nuovi soci prosumer o produttori. Questo elemento evidenzia una delle caratteristiche strutturali delle CER: il loro funzionamento ottimale dipende da un equilibrio dinamico tra produzione e consumo, che richiede un continuo lavoro di ampliamento e adattamento della comunità energetica.

Nel 2025, le configurazioni già presentate sono rimaste sostanzialmente invariate, con l'aggiunta della configurazione di S. Colombano. È stata inoltre richiesta, tramite PEC, l'integrazione di nuovi utenti – sia produttori sia consumatori – che, tuttavia, alla data del 31 dicembre 2025 non hanno ancora ricevuto riscontro da parte del GSE. Questo elemento mette in evidenza come lo sviluppo delle comunità energetiche sia influenzato non solo da dinamiche interne, ma anche da tempi e procedure autorizzative esterne, che incidono direttamente sulla possibilità di ampliare la base dei beneficiari.

I dati di autoconsumo e la relativa valorizzazione economica devono pertanto essere letti alla luce di questo contesto. Le stime riportate si basano sulle configurazioni certamente attive nel 2025, in attesa di informazioni definitive da parte del GSE. Per questo motivo, una quota degli incentivi stimati sarà accantonata e non distribuita, in attesa di chiarimenti ufficiali sul riparto.

Analogamente, i benefici economici derivanti dalla condivisione dell'energia non risultano ancora pienamente rendicontabili, in quanto l'eventuale accoglimento degli impianti prosumer segnalati nel corso del 2025 potrebbe generare effetti retroattivi. In questa fase, la CER si configura dunque come un dispositivo in costruzione, in cui il potenziale economico e sociale è già evidente ma non ancora completamente stabilizzato.

Infine, è importante sottolineare come, in questa fase iniziale, i costi di gestione – in particolare quelli legati ai sistemi software necessari al funzionamento della comunità energetica – incidano in misura significativa, soprattutto sulle configurazioni di dimensioni ridotte. Questo aspetto evidenzia una delle principali sfide delle CER nelle fasi di avvio: la sostenibilità economica dipende fortemente dalla capacità di raggiungere una scala adeguata e di consolidare progressivamente la base produttiva e dei consumatori.

Nel complesso, l'esperienza di Green Land mostra come le comunità energetiche rappresentino un processo progressivo e adattivo, in cui dimensione tecnica, organizzativa e comunitaria si intrecciano. Il 2025 può

essere quindi interpretato come un anno di strutturazione e consolidamento, in cui si sono poste le basi per una piena operatività futura e per un ampliamento dei benefici condivisi a scala territoriale.

ATTIVITA' COMMERCIALE E INFORMATIVA (DRAGO VAIA)

Il servizio si esplica nella gestione delle attività commerciali e informative presso l'opera "Drago Vaia Regeneration", situata a Lavarone, frazione Magrè. In linea con le finalità statutarie, la Cooperativa di Comunità Green Land ha assunto la gestione delle attività precedentemente curate dal Comitato Valorizzazione Avez del Prinzep, comprendenti il negozio di merchandising e il punto informativo concessi dal Comune di Lavarone.

Questa attività rappresenta un presidio strategico per la cooperativa, non solo in termini economici ma anche come spazio di relazione con il territorio e i visitatori. Attraverso la presenza attiva presso il sito, Green Land promuove un modello di turismo sostenibile che integra valorizzazione ambientale, educazione e sviluppo locale. In questo senso, il Drago Vaia si configura come un punto di contatto tra comunità locale e flussi turistici, in cui è possibile diffondere contenuti legati alla sostenibilità, inclusi i principi e le opportunità offerte dalla comunità energetica.

Il punto informativo e il negozio diventano così luoghi di attivazione e sensibilizzazione, dove la cooperativa può intercettare nuovi pubblici, raccontare le proprie iniziative e promuovere un approccio consapevole alle risorse naturali e al territorio. Parallelamente, Green Land si impegna nella divulgazione ambientale rivolta alle nuove generazioni, attraverso strumenti educativi come libri e giochi per bambini – tra cui "Vaia, storia di un drago", "Acqua, storia di un'avventura" e "Cenere, storia di una rinascita" – che favoriscono la costruzione di una coscienza ecologica fin dall'infanzia.

Dal punto di vista economico, il secondo anno di attività successivo all'inaugurazione del Drago Vaia Regeneration ha registrato una flessione delle entrate pari a circa il 25% rispetto al 2024, imputabile in parte a condizioni meteorologiche meno favorevoli e in parte a un naturale assestamento dei flussi turistici. Tuttavia, il confronto con i mesi di apertura del 2023 evidenzia comunque una crescita significativa (+52%). Le entrate complessive sono passate da €82.000 nel 2024 a circa €60.455 nel 2025.

Le Dimensioni Del Servizio

Accessi annui (stimati)	80.000
Lavoratori dedicati con continuità al servizio	1
Ore di lavoro dedicate	1.100
Entrate dal servizio	60.455 €

RTO (REFERENTE TECNICO ORGANIZZATIVO PER PIANO GIOVANI E DISTRETTO FAMIGLIA)

Tra le attività rilevanti della cooperativa rientra l'offerta di servizi agli enti del territorio nell'ambito delle politiche giovanili e family. Dall'ottobre 2023, Green Land svolge il ruolo di manager territoriale per la Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri, contribuendo alla progettazione e al coordinamento di iniziative rivolte a giovani e famiglie.

Pur essendo l'attività formalmente realizzata da una collaboratrice, la cooperativa ha affiancato a tale figura il proprio dipendente, con l'obiettivo di sviluppare progressivamente competenze interne e garantire al territorio la presenza stabile di una figura professionale qualificata. Questo investimento formativo si inserisce in una più ampia strategia di rafforzamento delle capacità locali, coerente con il modello della cooperativa di comunità e con la logica delle CER, che richiedono competenze diffuse e radicate nel territorio.

Dal punto di vista economico, l'attività è stata sostenuta attraverso convenzioni con la pubblica amministrazione.

Le Dimensioni Del Servizio

Lavoratori dedicati con continuità al servizio	1
Ore di lavoro dedicate	1.000
Entrate dal servizio	25.000 €

VISITE GUIDATE ED EDUCAZIONE AMBIENTALE

Green Land ha accompagnato lungo il percorso tematico del Drago Vaia 2 scuole di Calceranica, Istituto Comprensivo Altipiani Cimbri e l'Istituto Comprensivo P. Marocco di Arsiero (VI), coinvolgendo con le sue attività complessivamente circa 290 ragazze e ragazzi.

Queste iniziative rappresentano un'estensione naturale delle attività della cooperativa, contribuendo a diffondere conoscenze e sensibilità sui temi ambientali e, più in generale, sui modelli di sostenibilità territoriale, tra cui le comunità energetiche. L'attività, pur configurandosi come servizio in perdita (costo complessivo di circa €1.000 a fronte di contributi per circa €200), è stata portata avanti come investimento sociale ed educativo sul territorio.

In questo quadro si inserisce anche l'adesione al Distretto Family in Trentino (7 marzo 2025), con l'intenzione di avviare nel prossimo futuro il percorso di certificazione.

PRESENTAZIONE DEL BANDO SPORT E BENESSERE

Il progetto "Sport e Benessere", promosso da Green Land in collaborazione con Polisportiva Alpe Cimbra, si inserisce nel contesto del Distretto Famiglia degli Altipiani Cimbri con l'obiettivo di rafforzare il benessere dei giovani e delle famiglie attraverso lo sport inteso come strumento educativo, relazionale e comunitario.

L'iniziativa nasce dall'ascolto dei bisogni emersi nel territorio, in particolare tra i giovani coinvolti nelle attività sportive, che manifestano non solo esigenze legate all'attività fisica, ma anche fragilità emotive, relazionali e stili di vita poco sani. Il progetto si propone quindi di integrare l'offerta sportiva con interventi mirati al benessere psicofisico, al supporto emotivo e al rafforzamento dei legami familiari.

Le attività previste includono percorsi educativi su alimentazione e salute, laboratori esperienziali e momenti di confronto intergenerazionale, oltre alla presenza di figure professionali quali psicologo, nutrizionista e cuoco. Particolare attenzione è dedicata al sostegno dei giovani nella gestione di ansia e stress, nonché alla promozione di una comunicazione efficace all'interno delle famiglie.

Parallelamente, il progetto investe nella formazione di allenatori, educatori e volontari, con l'obiettivo di sviluppare competenze relazionali ed educative utili a creare un ambiente sportivo inclusivo e attento al benessere globale dei ragazzi.

Un elemento centrale è la costruzione di una rete territoriale stabile tra la Polisportiva Alpe Cimbra, istituzioni, scuole, servizi e famiglie, finalizzata allo sviluppo di un modello di welfare di comunità condiviso e sostenibile nel tempo.

Il progetto non ha avuto nel 2025 uno sviluppo operativo, poiché oggetto solo di progettazione, mentre il suo avvio ufficiale è a febbraio 2026 e avrà l'obiettivo di consolidare un approccio in cui lo sport diventa leva per la crescita personale, il rafforzamento dei legami familiari e la coesione sociale della comunità.

DISTRIBUZIONE DEI LIBRI, EDUCAZIONE

Green Land ha sostenuto un'azione di distribuzione gratuita al Comune di Folgaria e alle Biblioteche degli Altipiani dei libri "Vaia, storia di un drago". Inoltre, la cooperativa ha offerto tale pubblicazione come omaggio editoriale ai propri soci, insieme alle pubblicazioni "Acqua storia di un'avventura" e "Cenere storia di una rinascita".

Tale iniziativa ha un costo di 100 € che rientra tra le finalità sociali ed educative in tema ambientale.

PARTECIPAZIONE AD EVENTI

La partecipazione all'iniziativa "Rovereto Ecologica", organizzata in collaborazione con realtà attente alla sostenibilità come Greenland, ha rappresentato un'importante occasione di confronto e visibilità per la cooperativa e il suo progetto di sviluppo della Comunità Energetica Rinnovabile. Durante l'evento si è avuta l'opportunità di presentare la CER, illustrandone i benefici ambientali, sociali ed economici per il territorio. Il contesto ha favorito il dialogo con cittadini, enti e altre organizzazioni impegnate nella transizione ecologica.

Parallelamente, Green Land ha valorizzato la sua attività editoriale portando e promuovendo i suoi libri, strumenti fondamentali per diffondere cultura, consapevolezza e buone pratiche legate alla sostenibilità. Questa duplice presenza – progettuale e editoriale – ha rafforzato il ruolo di Green Land come soggetto attivo nella costruzione di comunità più informate, partecipative e orientate al futuro.

PROGETTO FRAMMENTI / ECHOIN

Il progetto, inizialmente denominato “Frammenti” e successivamente evoluto in “echo in” (echoin.art), nasce con l’obiettivo di rendere l’esperienza di visita a un luogo più partecipativa, superando logiche individualistiche e trasformando elementi tipici della contemporaneità in leve per generare valore collettivo.

Ideato da Green Land e sviluppato nell’ambito di un bando a cascata promosso dall’Università Ca’ Foscari, il progetto vede come capofila la società software MWD e come partner Green Land e Alpe Cimbra. Le attività progettuali sono state completate nel corso del 2025 e l’opera è stata presentata ufficialmente a Venezia.

L’intervento artistico risulta attualmente realizzato al 90%: resta da completare la costruzione e l’installazione del “nido dell’uovo”, che sarà realizzata contestualmente alla posa finale. Il progetto si colloca nel solco delle iniziative che integrano dimensione culturale, innovazione digitale e attivazione comunitaria, contribuendo a rafforzare il ruolo della cooperativa come soggetto capace di generare esperienze collettive e processi di coinvolgimento territoriale.

1. Obiettivi di sviluppo

L’evoluzione del progetto è orientata alla costruzione di un modello scalabile e replicabile, non necessariamente legato al contesto specifico del Drago Vaia. L’obiettivo è sviluppare un format esportabile, capace di essere applicato in altri territori e contesti, mantenendo la componente narrativa e partecipativa.

In questa prospettiva, il progetto mira anche a generare nuove opportunità di ricavo per la cooperativa, attraverso la valorizzazione dei contenuti artistici e digitali e la replicabilità dell’opera. La dimensione economica si affianca a quella sociale, mantenendo centrale il valore della condivisione di storie, esperienze e percorsi di resilienza.

2. Criticità riscontrate

Nel corso della sperimentazione sono emerse alcune criticità operative e comunicative. In particolare, si sono registrate difficoltà nella gestione dell’oggetto fisico del progetto: alcune scaglie non sono state riconsegnate dagli utenti, oppure sono state restituite in condizioni non adeguate all’installazione.

Parallelamente, gli operatori coinvolti hanno evidenziato una certa complessità nel raccontare il progetto e nel trasmetterne in modo chiaro il funzionamento al pubblico. Anche la componente tecnologica, pur rappresentando un elemento innovativo, non risulta sempre immediata o accessibile per tutte le tipologie di utenti, limitandone in parte la fruizione.

3. Considerazioni strategiche e sviluppo futuro

Alla luce degli elementi emersi, è in corso una riflessione strategica sul posizionamento e sullo sviluppo del progetto. In particolare, si stanno valutando diverse opzioni:

- il possibile inserimento dell’installazione nel territorio dell’Alpe Cimbra, in continuità con il percorso già avviato;
- l’esplorazione di opportunità esterne, con l’obiettivo di ampliare la visibilità e favorire la diffusione del format;
- un eventuale posizionamento temporaneo in contesti urbani, come la città di Trento, per rafforzarne la visibilità;

- lo sviluppo di progettualità mirate su specifici gruppi target, ad esempio coinvolgendo popolazioni anziane (in collaborazione con UPIPA), al fine di valorizzare la dimensione sociale e relazionale dell'iniziativa.

Queste opzioni riflettono la volontà di consolidare il progetto come dispositivo flessibile, capace di adattarsi a contesti diversi e di generare impatti sia culturali sia sociali.

4. Comunicazione e canali social

Nel corso del 2025 sono state avviate le prime attività di comunicazione digitale, con la creazione delle pagine dedicate su Facebook e Instagram. Alcuni contenuti sono stati condivisi da utenti con un buon seguito, contribuendo ad ampliare la visibilità del progetto.

Le interazioni raccolte evidenziano un interesse diffuso e il riconoscimento di un elevato potenziale dell'iniziativa. Allo stesso tempo, emerge la necessità di strutturare una strategia di comunicazione più chiara e condivisa, in grado di sostenere la crescita del progetto e di facilitarne la comprensione da parte del pubblico.

5. Sostenibilità economica e replicabilità

Un ulteriore elemento di riflessione riguarda la sostenibilità economica del modello. Il costo di realizzazione dell'opera (circa €5.000 per ciascun "uovo", comprensivo di struttura e scaglie) non risulta attualmente coperto dai ricavi derivanti dalla vendita delle singole componenti, considerando che ogni installazione prevede circa 350 scaglie.

Si rende quindi necessario un ripensamento del modello economico, mantenendo al contempo la forte valenza sociale del progetto, basata sulla condivisione di storie di rinascita e resilienza. In questa direzione, il progetto potrebbe trovare nuove applicazioni attraverso collaborazioni con enti pubblici, imprese o altri territori, rafforzando la propria sostenibilità e ampliando le opportunità di sviluppo.

Finanziamento e contributo

Il progetto è stato sostenuto da un bando a cascata del PNRR – line Iniest gestito dall' università di Venezia. Il contributo dopo rendicontazione del primo sal ci è stato liquidato a ottobre 25 e il saldo a novembre 25, per un totale complessivo di € 27.061,05. Oltre alle ore uomo tramite risorse interne (per un valore di 16000 €), sono stati sostenuti costi pari a circa € 12.000 per servizi di falegnameria e interventi dell'artista.

CELINE BANDO HORIZON

Il progetto europeo CELINE, della durata triennale e avviato il 1° dicembre 2024, si inserisce nel programma Horizon con l'obiettivo di sviluppare e sperimentare soluzioni innovative basate sulla digitalizzazione e sull'analisi dei dati energetici e territoriali.

Il progetto coinvolge numerosi partner europei e italiani, tra cui la Fondazione Bruno Kessler (FBK), Spindox Labs e SET Distribuzione. All'interno di questa rete, la Comunità Energetica Rinnovabile Green Land svolge un ruolo centrale come uno dei tre siti dimostrativi del progetto, insieme ai casi di Valencia (Spagna) e Lappeenranta (Finlandia).

CELINE si configura come un'infrastruttura sperimentale che integra dati provenienti da diversi ambiti – energia, mobilità, turismo e sicurezza – con l'obiettivo di supportare processi decisionali più efficienti e

sostenibili. In questo contesto, la CER rappresenta un laboratorio territoriale in cui testare l'utilizzo dei dati per migliorare la gestione dell'energia e promuovere comportamenti di consumo più consapevoli.

1. Obiettivi del progetto

Il progetto persegue una pluralità di obiettivi, che intrecciano dimensione tecnologica, ambientale e sociale:

- promuovere la sostenibilità energetica attraverso una gestione più efficiente dei consumi;
- migliorare il benessere socioeconomico del territorio;
- supportare le imprese locali, in particolare nei settori turistico ed energetico;
- favorire il coinvolgimento attivo dei cittadini nei processi di transizione;
- sviluppare modelli di turismo a basse emissioni.

Nel caso specifico della CER Green Land, l'obiettivo è ottimizzare l'uso dell'energia da parte dei membri della comunità, massimizzando i benefici derivanti dalla condivisione energetica e dagli incentivi GSE. Il progetto contribuisce inoltre a rafforzare il ruolo della comunità energetica come soggetto attivo nella gestione dei dati e nella costruzione di servizi innovativi a scala locale.

2. Attività svolte nel 2025

Nel corso del 2025 sono state avviate diverse attività operative, finalizzate alla raccolta, analisi e utilizzo dei dati:

- **Questionario ai soci CER**
Somministrazione di un questionario per rilevare esigenze, aspettative e livello di interesse dei soci rispetto al progetto CELINE e alla comunità energetica.
- **Incontro pubblico a Lavarone**
Organizzazione di un evento presso la biblioteca comunale, in collaborazione con FBK, amministrazioni locali e gestori degli impianti sciistici (Turismo Lavarone e Folgaria Ski), con l'obiettivo di presentare il progetto e attivare un confronto con gli stakeholder territoriali.
- **Monitoraggio delle utenze tramite sensori Chain2Gate**
Acquisto e installazione dei primi 20 sensori (con ulteriore ordine di 80 unità), finalizzati al monitoraggio dei consumi energetici. Per alcune tipologie di utenze (in particolare trifase) si rende necessario il coinvolgimento di personale tecnico specializzato per l'installazione.
- **Raccolta e analisi di dati territoriali**
Monitoraggio di dati relativi a traffico, parcheggi e presenze turistiche, attraverso fonti quali Trentino Mobilità e ISPAT, con particolare attenzione al nodo di Carbonare.

Parallelamente, sono stati raccolti e analizzati dati relativi ai consumi energetici dei membri della comunità (inclusi gli impianti sciistici), alla rete elettrica e alle condizioni meteorologiche, creando una base informativa integrata a supporto delle attività progettuali.

3. Attività pianificate

Le attività previste per le fasi successive del progetto includono:

- Monitoraggio dei consumi degli impianti sciistici
Installazione di sensori nelle cabine di bassa tensione e di sistemi di misurazione nelle cabine di media tensione, con integrazione dei dati provenienti da TechnoAlpin e Skidata.
- Implementazione della piattaforma GEM (skiMaps)
Acquisto e attivazione del servizio per il monitoraggio avanzato dei consumi energetici, con sistemi di notifica in caso di anomalie. La piattaforma sarà utilizzata sia per le utenze dei soci della CER sia per quelle delle amministrazioni locali.

Queste attività rappresentano un passaggio chiave per trasformare i dati raccolti in strumenti operativi a supporto della gestione energetica e delle decisioni a livello territoriale.

4. Criticità e fabbisogni

Nel corso del primo anno di attività (1 anno su 3 complessivi), sono emerse alcune criticità legate principalmente alla dimensione organizzativa e alla complessità del progetto.

In particolare, si evidenzia la necessità di incrementare le ore di lavoro o il personale dedicato, al fine di garantire un adeguato avanzamento delle attività. Inoltre, alcune linee progettuali – in particolare quelle relative agli impianti sciistici – risultano ancora in attesa dell’approvazione della revisione di budget da parte della Commissione Europea.

Dal punto di vista economico, per il 2025 sono previsti costi complessivi pari a circa €45.945,85, a fronte di un contributo atteso di €32.162,10. Le principali voci di spesa riguardano il personale (€32.659,68), l’equipaggiamento e i servizi (€4.097,00) e i costi indiretti (€9.189,17).

5. Sviluppi tecnologici e ricadute future

Le attività avviate nell’ambito del progetto CELINE sono destinate a produrre ricadute significative nel medio periodo. In particolare, l’integrazione dei dati e l’utilizzo della piattaforma GEM rappresentano un passaggio strategico per lo sviluppo di servizi avanzati di monitoraggio energetico.

Tali strumenti potranno essere applicati non solo alla comunità energetica, ma anche a contesti più ampi, come le pubbliche amministrazioni, contribuendo allo sviluppo di sistemi di gestione dei consumi energetici degli edifici e delle infrastrutture.

Nel complesso, CELINE rafforza il ruolo della CER Green Land come spazio di sperimentazione socio-tecnica, in cui l’innovazione digitale si integra con i processi territoriali, contribuendo a rendere la comunità energetica non solo un modello di produzione e condivisione dell’energia, ma anche una piattaforma di innovazione e apprendimento per il territorio.

ALTRE ATTIVITÀ ED INIZIATIVE

Accanto alle suddette attività principali della cooperativa di comunità, sono state anche realizzate nel 2025 alcune azioni formative e divulgative, ossia:

- Supporto alla Banda di Folgaria per il progetto una Foresta di Strumenti
- Serate formative su conto termico 3.0

- Percorso con Fondazione Caritro di Trento per la presentazione di progetti, confluito nella partecipazione a due bandi uno come capofila -che non è stato vinto- e uno come partner con capofila la Cooperativa Progetto 92 -bando vinto e che vedrà la luce nel 2026 promuovendo attività sul territorio della Vallagarina e della Valsugana.

VALUTAZIONE SUL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

A conclusione di questa illustrazione di attività e servizi prodotti, è possibile sinteticamente affermare che Green Land è riuscita a raggiungere i propri obiettivi d'anno e la prospettiva anche per il 2026 è quella di consolidamento delle proprie attività sia energetiche che sociali.



SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Leggere i principali dati economico-finanziari della cooperativa permette di comprenderne la solidità e la garanzia della continuità di realizzazione delle attività, la capacità di intercettazione di risorse economiche pubbliche e private e la conseguente generazione di valore economico, nonché il margine annuale conseguito e quindi l'andamento di breve periodo della cooperativa. I dati economico-finanziari forniscono inoltre indicatori della ricaduta economica della cooperativa sul territorio.

Necessaria premessa alla seguente analisi è che la cooperativa si attiene alla redazione del bilancio d'esercizio civilistico (strutturato in stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa) poiché ETS che esercita la sua attività esclusivamente o principalmente in forma di impresa commerciale.

È quindi in conformità allo stesso che si riportano di seguito le principali riflessioni sintetiche sulla solidità patrimoniale della cooperativa, sulla provenienza delle risorse e sulla loro distribuzione, nonché sui principali andamenti economici dell'ultimo triennio.

Il Peso Economico

Patrimonio Netto	92.218 €
Valore della produzione	215.416 €
Risultato d'esercizio	43.799 €

DIMENSIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE

Primo indicatore che permette di comprendere la dimensione attuale della cooperativa di comunità e la sua rilevanza economica è il **valore della produzione**: nel 2025 esso è stato pari a 215.416 Euro.

Rispetto all'evoluzione economica dell'ultimo anno si è registrato un aumento pari al +52,1% correlato al progetto 'Echo in', ed ai contributi ricevuti sui Bandi. Prendendo in considerazione solo i ricavi delle vendite e delle prestazioni la percentuale di aumento si limita a un + 1,45%.

Rispetto ai **costi** sostenuti, essi sono ammontati a 166.669 Euro, di cui il 27,3% rappresentato dal costo per l'acquisto di merci, il 39,3% rappresentato da costi del personale dipendente e il 25,8% da costi per i servizi

I Costi

Costi totali	166.669 €
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	45.602 €

Costi del personale dipendente	65.280 €
Costi per i servizi	43.263 €

La situazione economica della cooperativa, come qui brevemente presentata, ha generato per l'anno un **utile** pari a 43.799 Euro. Anche l'importo degli utili si presenta più elevato (nello specifico raddoppiato) rispetto all'esercizio precedente, portando a rafforzare la componente patrimoniale e la funzione redistributiva sociale e territoriale della cooperativa. Si ricorda infatti che statutariamente la CER prevede possibili diverse modalità di utilizzo degli utili a favore della dimensione sociale e territoriale: la parziale redistribuzione ai soci della CER, la destinazione di parte degli utili al sostegno a progetti di tutela ambientale ed educazione, alla realizzazione di servizi a scopo sociale, ma anche l'acquisto di beni con finalità di redistribuzione o realizzazione di azioni sociali (es. libri per la collettività o le scuole...) e l'accumulo in fondi per la realizzazione di nuovi futuri impianti.

Accanto a tali principali voci del conto economico è interessante osservare alcune dimensioni rispetto alla **situazione patrimoniale**. Il patrimonio netto della cooperativa ammonta a 92.218 Euro ed è composto per il 15,8 % dalle quote versate dai soci, vale a dire dal capitale sociale, ed il restante è suddiviso fra 10.456 Euro di riserva legale, 13.637 Euro di riserve statutarie e 9.726 Euro di riserva straordinaria, oltre agli utili di cui l'assemblea deciderà la destinazione.

La Situazione Patrimoniale

Patrimonio netto	92.218 €
Capitale sociale	14.600 €

Le immobilizzazioni di proprietà della cooperativa di comunità, infine, risultano alquanto limitate e pari a 9.671 Euro (rappresentati in modo quasi omogeneo da immobilizzazioni immateriali e immobilizzazioni materiali) e tale contenuto importo è spiegato dal fatto che gli impianti solari della CER non sono installati su bene privato di proprietà della CER, ma su struttura della pubblica amministrazione.

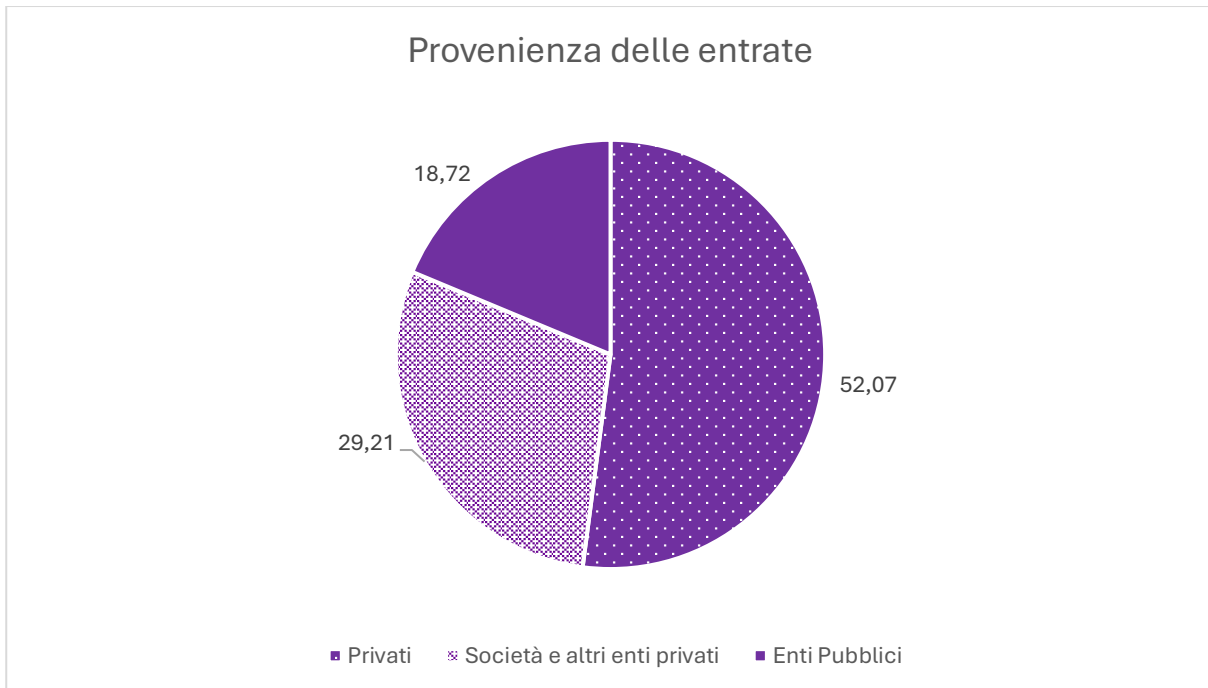
PROVENIENZA DELLE RISORSE FINANZIARIE

Per comprendere in modo preciso quali sono le risorse immesse nella realizzazione dei servizi e per interpretare queste risorse qualitativamente è opportuno analizzarne origine e caratteristiche.

Il valore della produzione dell'ente è rappresentato al 62,3% da ricavi di vendita di beni e servizi, per un totale di 134.205 Euro, ad indicare il peso delle dinamiche commerciali e di vendita. L'incidenza percentuale dei ricavi da vendita è diminuita per il calo delle visite del Drago Vaia rispetto all'anno di inaugurazione. Sono invece cresciute altre attività come i servizi verso terzi e i contributi da bando nello specifico, i contributi in conto esercizio del 2025 ammontano a 73.223 Euro di contributi pubblici, di cui 14000 euro dalla CER.

L'analisi ulteriore per **fonti delle entrate pubbliche e private** permette poi di comprendere la relazione con i committenti e le forme con cui essa si struttura. Così, rispetto ai ricavi, si osserva una composizione

abbastanza eterogenea. Come evidenziato dal grafico sottostante, escludendo dal computo le entrate da GSE e gli altri contributi, il 52% circa dei ricavi è da imputare alla vendita di beni e servizi ai cittadini, il 29% a società ed altri enti privati e poco meno del 30% agli enti pubblici.



A specifica dell'attivazione di Green Land nella ricerca di fondi di origine diversa, si osserva infine che nel corso del 2025 la cooperativa ha partecipato a due bandi pubblicati dalla Fondazione Caritro di Trento, vincendone uno in qualità di partner, ma senza rilevare ancora flussi economici per l'esercizio 2025, dato l'avvio delle attività nell'annualità successiva.

SEGNALAZIONI DEGLI AMMINISTRATORI

Non sono pervenute dagli amministratori segnalazioni



ALTRE INFORMAZIONI

IMPATTO DALLA RETE E NELLA RETE

Le relazioni di rete possono rappresentare un fattore di generazione di valore aggiunto e di impatti diretti ed indiretti per tutte le organizzazioni che vi appartengono, e ciò è garantito in particolare quando la relazione con la controparte si trasforma da scambio puramente di mercato a rapporto dai risvolti qualitativi e relazionali. Solidarietà, fiducia, socialità dovrebbero caratterizzare i rapporti di rete sviluppandone il valore aggiunto anche in termini di capitale sociale e generare maggiori opportunità di co-progettazione e co-produzione.

Da qui la rilevanza di comprendere come Green Land agisce nei rapporti con gli altri attori pubblici e privati del territorio e quali sono quindi i suoi investimenti nella creazione di una rete ed i risultati ed impatti che questa genera per la cooperativa stesso e per i soggetti coinvolti e la comunità in senso esteso.

Rispetto ai rapporti con gli enti pubblici, oltre alle descritte relazioni di scambio economico, la cooperativa ha partecipato alla co-progettazione dei servizi erogati o dei progetti di inserimento, a riunioni e tavoli di lavoro inerenti ai servizi di interesse e alla pianificazione di interventi volti a rispondere ai problemi sociali generali del territorio.

La relazione con le imprese profit del territorio non ha per la cooperativa meramente un valore commerciale: nel 2025 Green Land ha collaborato con alcune imprese per la realizzazione condivisa di fasi di produzione del bene/servizio. Ciò ha importanti ricadute sia per la cooperativa in termini di opportunità, di economie di scala, di sviluppo di conoscenze che possono migliorare i suoi servizi qualitativamente e quantitativamente, ma ha anche impatti indiretti per il territorio, poiché rafforza il concetto di collaborazione e lo sviluppo.

I rapporti con le altre organizzazioni del territorio sono stati al centro di rapporti di rete strutturati e di interazioni grazie all'appartenenza a stessi consorzi ed organizzazioni di secondo livello.

Le Adesioni

Associazioni di rappresentanza	1
Partnership con organizzazioni for-profit	1

Data la condivisione dell'obiettivo sociale, particolare attenzione va posta alla rete con altri Enti di Terzo Settore. Identificando innanzitutto tale rete con un elemento quantitativo, come la numerosità delle relazioni, è possibile affermare che la cooperativa non abbia investito ancora sufficientemente nel rapporto con le altre organizzazioni di Terzo settore del territorio.

Ma al di là dei numeri la rete con tali altre organizzazioni ha valore qualitativo e può essere intesa come generatrice di impatto sociale quando diffonde conoscenze e capitale sociale, aiuta nello sviluppo di attività di pianificazione e di azioni solidali e diviene quindi moltiplicatore di benefici ed impatti per il territorio. Così, nel corso dell'anno la cooperativa si è relazionata con altri Enti di Terzo Settore condividendo fasi della realizzazione del bene/servizio, per la co-progettazione di servizi sul territorio e per la realizzazione di attività per la comunità locale. La ricaduta economica e sociale più diretta ed evidente (anche se non la sola rilevante) di tali attività è stata sicuramente la generazione di nuovi servizi ed attività di interesse generale per la

comunità, che -si sottolinea- sono state offerte gratuitamente ai cittadini con costi a carico delle organizzazioni in rete.

RAPPORTI CON LA COMUNITÀ E ALTRE DIMENSIONI DI IMPATTO SOCIALE

Valutare l'impatto sociale della cooperativa sulla comunità presenta una certa complessità. La prima osservazione da cui partire è quella della **ricaduta ambientale**, caratteristico delle azioni di cui si fa promotrice Green Land. È così possibile affermare che la cooperativa sia molto attenta alle pratiche ambientali poiché nello specifico ha fatto nascere una Comunità Energetica Rinnovabile e dunque possiede impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, utilizza tecnologie e accorgimenti avanzati per il risparmio energetico, utilizza sistemi per il green procurement (per servizi a basso impatto sulla salute umana e l'ambiente, generalmente accreditati dalla pubblica amministrazione) e promuove incontri sul tema.

Nel 2025 si è posta attenzione alla progettazione del primo impianto di proprietà della comunità energetica che entrerà in funzione nel 2026.

L'attenzione va poi rivolta all'impatto sociale più propriamente legato alla natura di cooperativa di comunità di Green Land. L'impegno di Green Land ha per il proprio territorio è quello di aver investito in un progetto di rilevanza sociale che punta ad attivare e sensibilizzare la comunità, singoli individui ed enti attorno alle tematiche della sostenibilità e della valorizzazione del proprio territorio, generando al contempo ricadute economiche visibili non solo nella natura commerciale dei servizi, ma anche nei risparmi energetici che la CER ha già iniziato a produrre per i suoi soci consumatori.